

COMUNE di VIGNATE

Provincia di Milano

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI VIGNATE periodo 1° aprile 2015 – 31 marzo 2018

CAPITOLATO TECNICO

ART. 1- DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di ordinaria e periodica manutenzione riguarda oltre che i beni immobili principali, anche le accessioni e pertinenze. Il servizio deve essere eseguito con un adeguato impiego sia di mezzi che di mano d'opera, per assicurare la puntuale realizzazione ed ultimazione a perfetta regolare d'arte.

Le aree oggetto dell'appalto sono evidenziate nella planimetria allegata e indicate nel seguente prospetto:

	Descrizione	u.m.	q.tà
AREE verde "Classe 1^"			
1	Area Cimitero	mq.	2700
2	Centro scolastico	mq.	14182
3	Municipio	mq.	718
4	Aiuole Via Roma	mq.	838
5	Area a verde Auditorium e parcheggio	mq.	1715
6	Centro Aggregativo Vittorio Vitali	mq.	454
7	Aiuola Piazza della Chiesa	mq.	410
8	Centro Diurno Integrato e Centro Polivalente	mq.	3440
9	Nuova Biblioteca e aiuole parcheggio	mq.	3670
10	Area a verde case Via Manzoni	mq.	185
AREE verde "Classe 2^"			
11	Parchetto San Pedrino	mq.	2025
12	Aiuole area parcheggio lento traffico Cassanese	mq.	100
13	Parco Via G. Deledda	mq.	5328
14	Parco Strettone	mq.	8719
15	Parco Via E. Fermi	mq.	5600
16	Parco Monzese e Palestra	mq.	19046
17	Parco Malpaghetto	mq.	5058
18	Parco Trenzanesio / Latistanti	mq.	13110
19	Parco Monsignor Biraghi	mq.	1352
20	Parco Boccadoro e Fontanile	mq.	8039
21	Parco Via Rossini	mq.	4050
AREE verde "Classe 3^"			
22	Area a verde San Pedrino	mq.	850
23	Aiuola Via R. Sanzio	mq.	840,5
25	Aiuola Via L. Da Vinci	mq.	103
26	Aiuola Via G. Galilei	mq.	500
27	Parcheggio Via G. Deledda	mq.	367
28	Aiuola Via Strettone/E. Fermi	mq.	1621
29	Aiuola Via Strettone	mq.	1331
30	Aiuola Acquedotto e parcheggio Via Strettone	mq.	1900
31	Parcheggio di Via IV Novembre	mq.	1500
32	Aree a verde in fregio a Via IV Novembre	mq.	1300
33	Viale di collegamento Centro Sportivo – Via B. Buozzi + area a verde Via IV Novembre	mq.	6343
34	Area a verde Via dei Chiusi	mq.	1622

35	Aiuole Via dei Chiusi	mq.	747
36	Aiuole Via Boccaccio	mq.	516
37	Rive roggie Via Boccaccio + area a verde	mq.	2120
38	Aiuola Via Moro + n. 3 aiuole rotatoria con fiori	mq.	650
39	Spartitraffico Via G. Galilei	mq.	96
40	Aiuole Via E. Fermi	mq.	450
41	Aiuola di Via Giéres	mq.	757
42	Parcheggio di Via V. Veneto	mq.	309
43	Aiuole Via Circonvallazione/Molina	mq.	994
44	Aiuole e banchina Via Molina e parcheggio	mq.	1500
45	Area a verde presso la Piattaforma Ecologica di Via del Lavoro	mq.	1200
46	Aiuola di Via E. Berlinguer	mq.	111
47	Area a verde Via Berlinguer – confine nord C.D.I. e Biblioteca	mq.	11765
48	Aiuole di Via S. Pertini	mq.	46
49	Area a verde a confine con pista ciclopedonale	mq.	4480
50	Aiuole di Via Sardegna/Toscana/Lombardia	mq.	1490
51	Via Europa	mq.	520
52	Banchine Pista ciclabile Vignate – Cassina de' Pecchi	mq.	1000
	TOTALE	MQ	147.767,50
	BANCHINE Classe 3^		
53	Banchina stradale di San Pedrino	ml.	425
54	Banchina Via Monzese	ml.	926
55	Banchina ciclopedonale via Monzese	ml.	630
56	Banchina e area a verde Nuova S.P. 161	ml.	450
57	Banchina Via Trenzanesio – Via IV Novembre	ml.	767
58	Banchina Via G. Puccini	ml.	268
59	Banchina Via E. Berlinguer	ml.	780
60	Banchina Via Lazzaretto	ml.	65
61	Banchina Via dei Chiusi	ml.	85
62	Banchina Via G. Rossini – Via Mascagni	ml.	368
63	Banchina Via A. Moro	ml.	120
64	Banchina Via G. Galilei	ml.	845
65	Banchina Via Molina	ml.	1395
66	Banchina Via Puglia	ml.	201
	TOTALE	ML	7325
	SIEPI		
67	Siepe di Via E. Fermi/Strettone	ml.	120
68	Siepe Parco Via E. Fermi	ml.	313
69	Siepe Parco Strettone	ml.	85
70	Siepe Centro Scolastico	ml.	363
71	Siepe Piazza Chiesa	ml.	34
72	Siepe Parco Trenzanesio	ml.	800
73	Siepe Parco di Via G. Deledda (ARBUSTI)	ml.	227
74	Siepe Piazza del Comune	ml.	17

75	Siepe Parco Boccadoro	ml.	142
76	Siepe Area a verde Pozzo Acquedotto (VIA STRETTONE)	ml.	93
77	Siepe Parchetto San Pedrino	ml.	52
78	Siepe Via Strettone	ml.	30
79	Siepe Parco Monzese	ml.	310
	TOTALE	ML	2856
	FONTANILI		
81	Fontanile Boccadoro	u	1
82	Fontanile Testaquadra	u	1
83	Fontanile Vedano	u	1
	TOTALE	U	3

ART. 3 - DESCRIZIONE ANALITICA DELLE OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE

L'Appalto è inerente il servizio di manutenzione ordinaria dei parchi, giardini, aree verdi diverse, alberate stradali, di competenza del Comune di Vignate secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo possono essere impartite all'Appaltatore.

Il servizio dovrà essere eseguito dall'Appaltatore in qualsiasi zona del Comune di Vignate senza che l'Appaltatore stesso possa avanzare pretese di qualsiasi genere.

Il servizio dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee, necessarie, al mantenimento delle aree verdi e le alberate stradali in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro. Il servizio risulta specificato nel presente Art. 3.

Trattasi di un servizio di manutenzione ordinaria preventiva o programmata del verde pubblico cittadino che comprende le lavorazioni ampiamente descritte nel presente articolo che costituisce di fatto il manuale tecnico della manutenzione, le aree d'intervento sono rappresentate nella tavola Unica facente parte del progetto.

Resta inteso che ogni lavorazione risulta comprensiva delle prestazioni d'opera, materiali tutti, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni materiale di consumo e di protezione, sia per gli utenti che per le maestranze, necessarie a dare ogni singola lavorazione finita nei tempi pianificati. Lo smaltimento di tutti i materiali di risulta derivanti dall'esecuzione del servizio previsto dal presente appalto, gli eventuali oneri, sono a totale carico della Ditta appaltatrice. Di seguito vengono specificate in dettaglio le operazioni costitutive del servizio, ovvero:

- A1 – Diserbo
- A2 – Taglio del manto erboso
- A3 – Siepi
- A4 – Cespugli
- A5 – Potature
- A6 – Alberature stradali
- A7 – Pulizia fontanili
-

Operazioni

A1 – Diserbo

Diserbo di viali, piazzali, superfici pavimentate e inerti – intervento chimico, termico, meccanico – lotta all'Ambrosia

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: costante

Modalità operative: asportazione e smaltimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica successivamente alla inattivazione termica o a trattamento con erbicida antigerminante, registrato ed autorizzato dal Ministero della Sanità e dalle locali ASL.

L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva.

Il prodotto non deve provocare alcun danno all'uomo, agli animali domestici e selvatici, non deve interferire con la catena alimentare e deve agire solo sulle piante sulle quali è stato distribuito.

Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

Su segnalazione del Settore Tecnico Comunale, l'Appaltatore dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute nell'interstizio tra cordone stradale e marciapiede.

Quanto sopra per tutte le Vie pubbliche.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 3 interventi annui su tutto il territorio comunale

Inoltre l'Appaltatore ha l'obbligo di effettuare interventi specifici finalizzati all'eliminazione di: Ambrosia artemisifolia o elatior - Ambrosia trifida, Ambrosia psilostachya o coronopifolia, Ambrosia tenuifolia, Ambrosia maritima.

Gli interventi dovranno interessare tutto il territorio comunale nel rispetto delle direttive della A.S.L. competente di zona, in ottemperanza a quanto indicato nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia del 29/3/1999 e rispettando i seguenti periodi:

- terza decade di Giugno
- terza decade di Luglio
- terza decade di Agosto

Ogni intervento dovrà essere concordato e/o segnalato al S.T.C. e dovrà essere effettuato entro 72 ore dalla comunicazione scritta predisposta dal Settore Tecnico.

A2 - Taglio del manto erboso

Mantenimento dei manti erbosi entro lo sviluppo cm. 5/20 (limitato a cm. 5/10 per le aree di "classe 1°") a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli, banchine stradali e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi, smaltimento materiali di risulta.

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: costante

Modalità operativa: l'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infitimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo tale da favorire l'accostamento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il consorzio erbaceo costituente il prato.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti dall'Impresa appaltatrice, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati entro lo sviluppo definito e comunque gli interventi non dovranno essere inferiori ai 8 tagli annui.

L'Impresa dovrà presentare, in sede di offerta, un Piano orientativo degli interventi che intende praticare corredato da prevedibile tempistica formulata secondo previsioni climatiche ordinarie e calato sulla realtà territoriale del verde pubblico del Comune di Vignate.

Per quanto afferente le aree a parcheggio, una volta calendarizzato l'intervento con il STC, lo stesso dovrà essere appositamente segnalato al fine di evitare l'imbrattamento delle auto in soste.

Il taglio perciò non dovrà mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza media inferiore a centimetri cinque (5), con un limite minimo di cm. 3,5, e superiore a centimetri venti (20) per le aree di "classe 2°" e di "classe 3°".

Per le aree di "classe 1°" tale limite massimo è contenuto in cm. dieci (10).

L'Appaltatore asporterà nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie.

E' chiaro quindi che ogni intervento di sfalcio deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di appalto, ivi compreso il materiale di risulta dello sfalcio medesimo, secondo quanto prescritto dalle norme relative.

L'intervento dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale).

Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, andane, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- taglio delle erbe, come precisato precedentemente;
- pulizia completa dell'area, come previsto nella specifica lavorazione;
- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate;
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura;
- asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte (ovviamente escluse pavimentazioni ad opus incertum e/o grigliati permeabili) - percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse;
- asportazione di eventuali polloni giovani presenti alla base delle alberature con particolare riguardo ai tigli.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree.

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi alla stazione appaltante per la valutazione economica del danno.

Va posta inoltre particolare attenzione all'uso del decespugliatore a filo per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi alla base delle essenze arboree.

L'Appaltatore dovrà perciò specificare al S.T.C. per iscritto in via tecnica le cautele che l'Impresa intende adottare sia nell'utilizzo di protezioni specifiche per le macchine operatrici utilizzate per lo sfalcio sia nell'utilizzo dei decespugliatori a filo.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

Tappeti erbosi da mantenere con altezza 5-10 cm. = mq. 28.312,00

Tappeti erbosi da mantenere con altezza 5-20 cm. = mq. 126,780,50

N° interventi: minimo 8 interventi annui

A3 - Siepi

Contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari delle siepi.

Periodo di esercizio: marzo- Novembre

Periodicità : 1° intervento entro 30/4 - 2° intervento entro 30/11

Modalità operative: l'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori inclinati di almeno 10/15 gradi).

Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe medesima al fine di garantire sviluppo omogeneo e coprente delle vegetazioni stesse.

Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa e di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso discarica autorizzata.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 2 interventi per anno, ogni intervento pari a ml. 2.586,00.

A4 – Cespugli

Contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari dei cespugli.

Periodo di esercizio : febbraio- settembre

Periodicità : 50% intervento entro il 30/4 - 50% intervento entro il 30/9

Modalità operativa: le operazioni prevedono la concimazione del terreno e verranno effettuate a mano o meccanicamente nel terreno interessato dagli apparati radicali (indicativamente la proiezione della chioma) nel periodo autunnale (settembre-dicembre).

Si provvederà contemporaneamente alla concimazione minerale e alla asportazione di tutte le specie infestanti (previa e radicazione delle medesime) erbacee, arbustive ed arboree provvedendo ovviamente all'immediato smaltimento del materiale di risulta.

La potatura dei cespugli consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nella eliminazione di quelli più vecchi mantenendo la forma propria dell'arbusto.

In ogni caso è vietato all'Impresa effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidua in elementi vegetali a forma geometrica definita se non previa approvazione del S.T.C.

E' similmente vietato all'Impresa effettuare drastiche riduzioni, praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni se non previa approvazione del S.T.C.

La potatura di contenimento dei cespugli da fiore dovrà effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie, in modo tale che questa sia effettuata solo al termine della fioritura medesima.

Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione e di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso discarica autorizzata.

L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

L'Impresa provvederà entro i 30 gg. precedenti l'inizio di ogni singolo periodo d'intervento a presentare il cronoprogramma di intervento all'approvazione del S.T.C

Dimensionamento annuale della lavorazione:

A richiesta del S.T.C. secondo necessità.

A5 – Potature

Potatura di rimonda, intervento e smaltimento materiali di risulta su esemplari di qualsiasi dimensioni e specie.

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: un intervento su cronoprogramma da presentarsi a cura dell'Impresa entro i primi due mesi di ogni singolo esercizio e articolato in interventi in fase di riposo.

Modalità operative: l'intervento prevede il costante controllo delle alberature; la potatura, da non effettuare sulle piante di recente messa a dimora (1-5 anni), salvo necessità, dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche (nel qual caso dovranno essere rimossi con le dovute precauzioni), dei rami in sovrannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma.

Per potature eseguite a regola d'arte si considerano quelle effettuate sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm. 5 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita "potatura tramite taglio di ritorno".

L'Impresa provvederà a fornire sia il programma d'intervento, sia la documentazione fotografica degli esemplari campione potati.

Solo dopo che il S.T.C. avrà formalmente approvato il tipo di intervento proposto, l'Impresa potrà dare inizio ai lavori.

Sono a carico dell'Impresa tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla Ceratocystis del platano).

Resta inteso che l'Impresa dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Per i platani il programma manutentivo dovrà essere sottoposto all'Ufficio Fitosanitario presso la Regione Lombardia, per le previste autorizzazioni, 2 mesi prima dell'inizio dei lavori.

Il materiale di risulta, preferenzialmente cippato in loco dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

N° 1 intervento per anno per n° 50 piante.

A6 - Alberature stradali

Contenimento vegetazione per visibilità semafori, cartelli, illuminazione pubblica ed intralcio passaggi pedonali.

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: costante

Modalità operativa: l'operazione comprende interventi cesori di contenimento di alberature (qualsiasi essenza arborea), o sfrondature da effettuarsi per esigenze di viabilità, traffico, sicurezza e illuminazione pubblica.

Sono a carico dell'Impresa tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla Ceratocystis del platano). Il Settore Tecnico Comunale potrà in ogni momento, su tutto il territorio comunale e senza limiti quantitativi, richiedere all'Impresa di effettuare interventi di spollonatura, in particolar modo sui tigli, affinché venga garantito un adeguato decoro delle aree con alberature e venga garantita la regolare funzionalità dei passaggi pedonali.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

per le alberature stradali a richiesta del S.T.C. per un massimo di N° 15 interventi annui;

per le spollonature delle essenze arboree a richiesta del S.T.C. secondo necessità.

A7 - Pulizia fontanili

Pulizia da rifiuti ed infestanti dei fontanili.

Periodo di esercizio: costante

Periodicità: secondo necessità

Modalità operative: l'intervento di pulizia dei fontanili deve interessare tutto il bacino degli impianti, ovvero il letto e le sponde del Fontanile. Mediante l'utilizzo di mezzo galleggiante o di equivalenti strumenti, devono essere rimossi tutti i rifiuti presenti nell'impianto, compresi quelli che giacciono sul fondo o che sono in galleggiamento sull'acqua, facendo particolare attenzione alle erbe, essenze arboree infestanti presenti nei siti e approntando idonee soluzioni preventive.

Ogni intervento dovrà essere preventivamente concordato con il S.T.C.

Dimensionamento annuale della lavorazione:

n° 4 interventi per anno

ART. 4 - DIREZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa appaltatrice è tenuta ad affidare la direzione del servizio dei lavori ad un tecnico specializzato che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

Il predetto tecnico dovrà dimostrare di essere iscritto ad un albo professionale e, nel caso non fosse stabilmente alle dipendenze dell'Impresa, dovrà rilasciare una valida dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico.